



SMC Gallery

ICO PARISI Table 1950



Table Ronde De Ico PARISI environ 1950

Bois sculpté ebenisé et Marbre Vert Italien d'origine diamètre 120 cm H 77 cm

La même table(sans marbre) est présentée sur un catalogue raisonné de Maria Luisa Ghianda.



SM CONCEPT +33 (0) 6 31 07 80 30 . smconcept.paris@gmail.com
SMC Gallery 17 Rue du Plâtre 75004 PARIS
SMC Les Puces de Saint Ouen 125 rue des Rosiers 93400 SAINT OUEN

(/ascolta)

ASCOLTA... (/ascolta) doppiozero ha ora una sezione di audio ascoltabili dal sito. Vai alla sezione (/ascolta).

Parisi, o caro

Maria Luisa Ghianda (/autore/Maria-Luisa-Ghianda)

Ico Parisi (1916-1996): o lo si adora o lo si ignora. Non ci sono mezze misure. Il secondo atteggiamento è stato purtroppo quello che ha prevalso, dopo la sua morte e fino ad oggi, nella cultura ufficiale; il primo connota invece da decenni il mondo del collezionismo, sostenuto dalle aste internazionali di design, dove le sue opere sono battute spesso a quotazioni record.



Sopra: tavolo da pranzo, 1950, MIM; carrello in noce e vetro, 1950; carrello bar, 1950. Sotto: consolle con piano in rame smaltato con disegni di Pietro Zuffi eseguito da Paolo De Poli, 1954, Altamira (USA); servomuto Gentleman, Fratelli Reguitti, 1950 circa; due vedute della consolle in palissandro, 1949, Spartaco Brugnoli.

A destare l'interesse dei suoi estimatori è soprattutto la goniomorfica leggerezza dei suoi arredi degli Anni Quaranta e Cinquanta, così eleganti e raffinati nella loro modernità. In un'epoca, quella del razionalismo, dominata dall'angolo retto (de "i rettangolari architetti", come ebbe a definirli Carlo Emilio Gadda, che *farebbono cipria del Borromini, come di colui che rettangolare non è, ma cavatappi*"), Parisi ha sempre prediletto nei suoi arredi di quegli anni gli angoli acuti generati da linee sveltanti e audacemente convergenti, atte a sostenere piani

OK Informativa estesa

trasparenti o sedute raramente parallele al suolo. Inoltre, poiché amava i contrasti, ha spesso perseguito un paradosso statico progettando tavoli e consolle dai pesanti piani di marmo o di rame smaltato, improbabilmente sorretti da sostegni filiformi e acutangoli. Quasi fosse stato il Magritte del design, sfidava la legge di gravità, ponendo in alto il greve e in basso il lieve, così che davanti a una sua opera di quell'epoca ci si domanda: È greve? È lieve? E in virtù dello scambio sinestetico fra tatto e vista, solo il tangerla scioglie l'enigma.



In alto: tavolo mensola mod. 1109, in noce lucido con piedini e attacchi in metallo argentato e ottone, progettato nel 1947. In basso: tavolo tondo; tavolo da pranzo scultoreo progettato con la collaborazione di Edgardo Mannucci per una residenza privata a Roma circa 1950, piano in cristallo di Fontana Arte, pezzo unico.

OK

Informativa estesa